



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

PIANO REGOLATORE GENERALE CIMITERIALE

STAZIONE APPALTANTE
Amministrazione Comunale di Decimomannu

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alessandro L. Fontana

TECNICO INCARICATO
Ing. Fiorenzo Fiori

Via Francesco Salaris n°17F, Cagliari (CA) c.a.p. 09128
tel. 070 2054349 fax 070 2054349 e.mail: fiorenzo.fiori@gmail.com

Relazione tecnica e igienico sanitaria.

data: 06.06.2022

R.06



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

PIANO REGOLATORE GENERALE CIMITERIALE

RELAZIONE TECNICA

SOMMARIO

NORMATIVE DI RIFERIMENTO	3
PREMESSA.....	4
UBICAZIONE E DESCRIZIONE GENERALE DEL CIMITERO	6
INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO	8
FASCE DI RISPETTO	17
DIMENSIONAMENTO	18
TASSO DI MORTALITA' CONSIDERATO.....	30
TIPOLOGIA SEPOLTURE NELLA PARTE DI CIMITERO IN AMPLIAMENTO	32
CARATTERISTICHE GENERALI E DIMENSIONALI.....	37
VIABILITÀ DI SERVIZIO	40
IMPIANTI TECNOLOGICI	41
SUOLO DELL'AREA IN AMPLIAMENTO	43
VIABILITÀ INTERNA	44
VEGETAZIONE.....	45
RECINZIONE PERIMETRALE	46
AREE DI SOSTA.....	47
GESTIONE DEI RIFIUTI	48

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- R.D. 27 .07 .1934 n. 1265 (TULLSS);
- D.P.R. 10 .09 .1990 N. 285 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolare Sanità 24 .06 .1993 N. 24 (Circolare Esplicativa regolamento di polizia mortuaria);
- Circolare Sanità 31 .07 .1993 N. 10 (Circolare Esplicativa);
- Art. 28 Legge 01 .08 .2002 n. 166 (Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti);
- Linee guida regionali per la pianificazione cimiteriale, la costruzione di nuovi cimiteri e ampliamento di cimiteri esistenti (Nota Prot. n. 6289 / 4. 3 del 21.02.2000);
- D.M. 14 / 01 / 2008 (Nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni).
- Legge regionale 02 agosto 2018, n. 32 - Norme in materia funebre e cimiteriale (9 agosto 2018 è stata pubblicata sul BURAS n. 3).

PREMESSA

La presente relazione descrive lo stato attuale e le zone di ampliamento dell'area cimiteriale di Decimomannu unitamente ai seguenti allegati grafici:

T.01 Inquadramento cartografico in scala 1:1000.

T.02 Inquadramento nel Piano Urbanistico Comunale in scala 1:800.

T.03 Dimensionamento ampliamento cimiteriale in scala 1:500.

T.04 Zonizzazione del Piano Regolatore Cimiteriale in scala 1:500.

T.05 Zonizzazione del Piano Regolatore Generale Cimiteriale in scala 1:300.

T.08 Tipologie di sepoltura.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è uno strumento tecnico-sanitario reso obbligatorio dal Decreto del Presidente della Repubblica n.285 del 10 settembre 1990, con la funzione di regolamentare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero.

A tale scopo nel seguente elaborato si tiene conto dei seguenti dati:

a) andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale del cimitero, sulla base dei dati dell'ultimo decennio forniti dall'Ufficio di Stato Civile comunale dai dati ISTAT, con il fine di poter programmare previsioni future;

b) valutazione per la struttura esistente, della dotazione attuale dei posti salma per le diverse tipologie di sepoltura (praticamente esauriti e cautelativamente considerate sature);

c) dinamica registrata nel tempo per le diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;

d) eventuali maggiori disponibilità di posti salma che si potranno rendere disponibili, nel cimitero esistente, grazie ad una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti esistenti;

e) fabbisogno futuro di aree, manufatti e servizi, in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni e cremazioni, ed in adeguamento alla vigente normativa;

f) l'eventuale individuazione di aree soggette a tutela monumentale, qualora esistenti, nonché dei monumenti funerari di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro;

g) Indicazioni tecniche da fornire relative alla manutenzione dell'esistente, alla progettazione di nuove strutture, seguendo la normativa vigente;

h) garantire il requisito della accessibilità pubblica prevista dalla vigente normativa, individuando percorsi e servizi accessibili alle persone con limitate capacità motorie.

i) possibili ampliamenti, prevedendone la localizzazione, in considerazione dell'orografia del terreno, della fascia di rispetto, delle richieste di sepolture.

j) individuare adeguata normativa tecnica di attuazione a cui si dovranno attenere i progetti e/o concessionari nella costruzione di sepolture private, relativamente alle tipologie di sepoltura previste, finiture da utilizzare, allineamenti e distacchi da rispettare, ed eventuali suggerimenti con il fine di migliorare anche l'aspetto estetico delle aree comuni, dell'ingresso, dei percorsi. Regolamentare con apposita normativa gli interventi di manutenzione da effettuarsi, sia per le tombe private, che per le aree pubbliche.

UBICAZIONE E DESCRIZIONE GENERALE DEL CIMITERO

Il cimitero comunale è ubicato in un'area periferica da sud-est del centro abitato di Decimomannu e si affaccia sulla strada che collega Decimomannu ad Assemini.

La parte di cimitero indicata con la linea a tratto rosso riguarda la parte di cimitero che verrà impiegata nel prossimo decennio.

Nella pagina che segue planimetria con indicazione della parte di ampliamento del cimitero.



INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

Di seguito gli inquadramenti cartografici; in scala 1:2000 dell'area interessata dal Piano regolatore Generale, in particolare l'area del cimitero attuale e della parte da realizzare, su varie basi cartografiche:

Piano Urbanistico Vigente in scala 1:2000.

Cimitero e fascia di rispetto attuale su ortofoto del 2008 in scala 1:2000.

Cimitero e fascia di rispetto attuale su ortofoto del 2019 in scala 1:2000.

Cimitero e fascia di rispetto di progetto su ortofoto del 2008 in scala 1:2000.

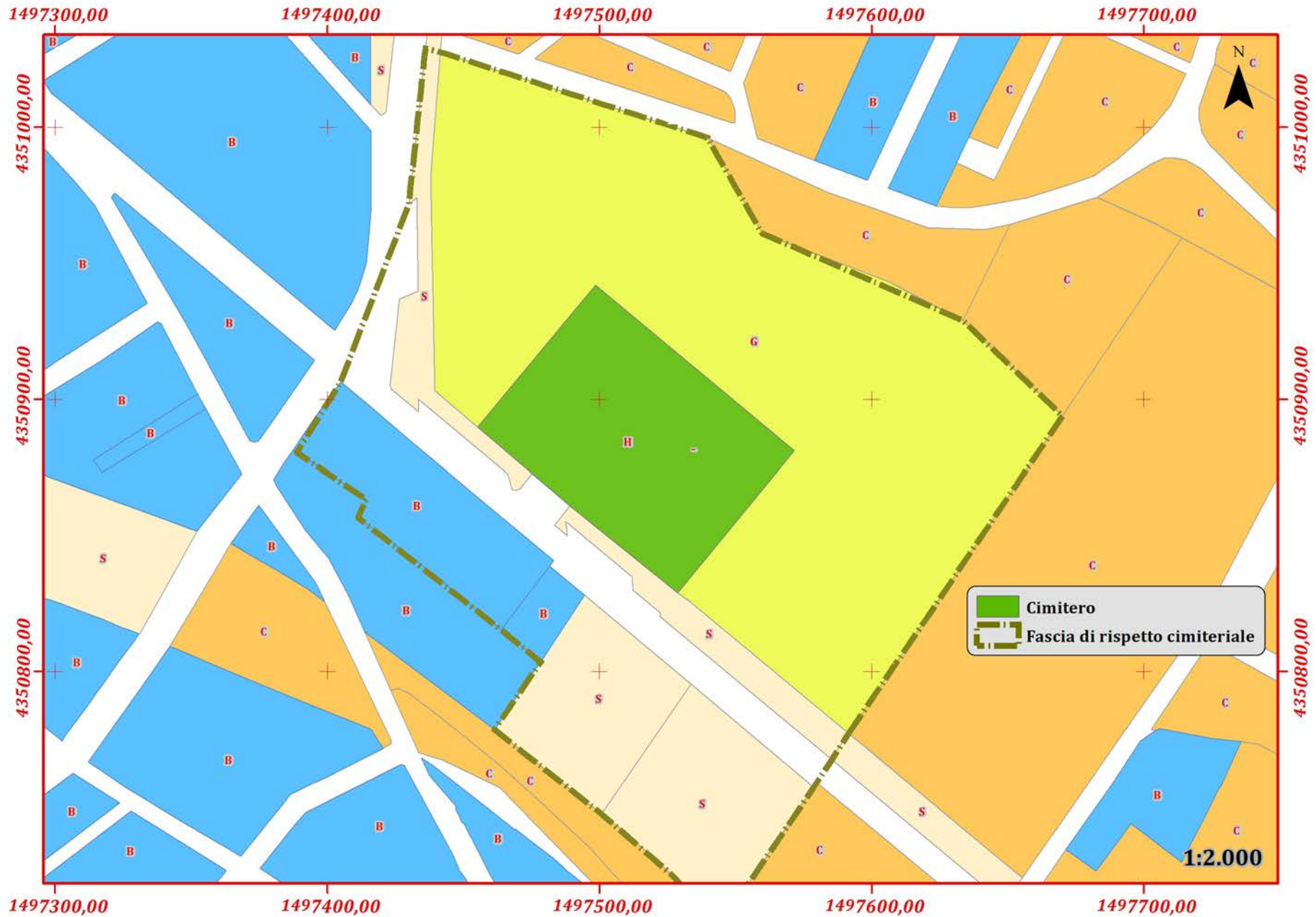
Cimitero e fascia di rispetto di progetto su ortofoto del 2019 in scala 1:2000.

Cimitero e fascia di rispetto di progetto su rilievo del 2020 in scala 1:2000.

Cimitero e fascia di rispetto di progetto su rilievo del 2020 in scala 1:4000.

Cimitero e fascia di rispetto di progetto su rilievo del 2020 in scala 1:4000.

Piano Regolatore Generale Cimiteriale del Comunale di Decimomannu (CA)





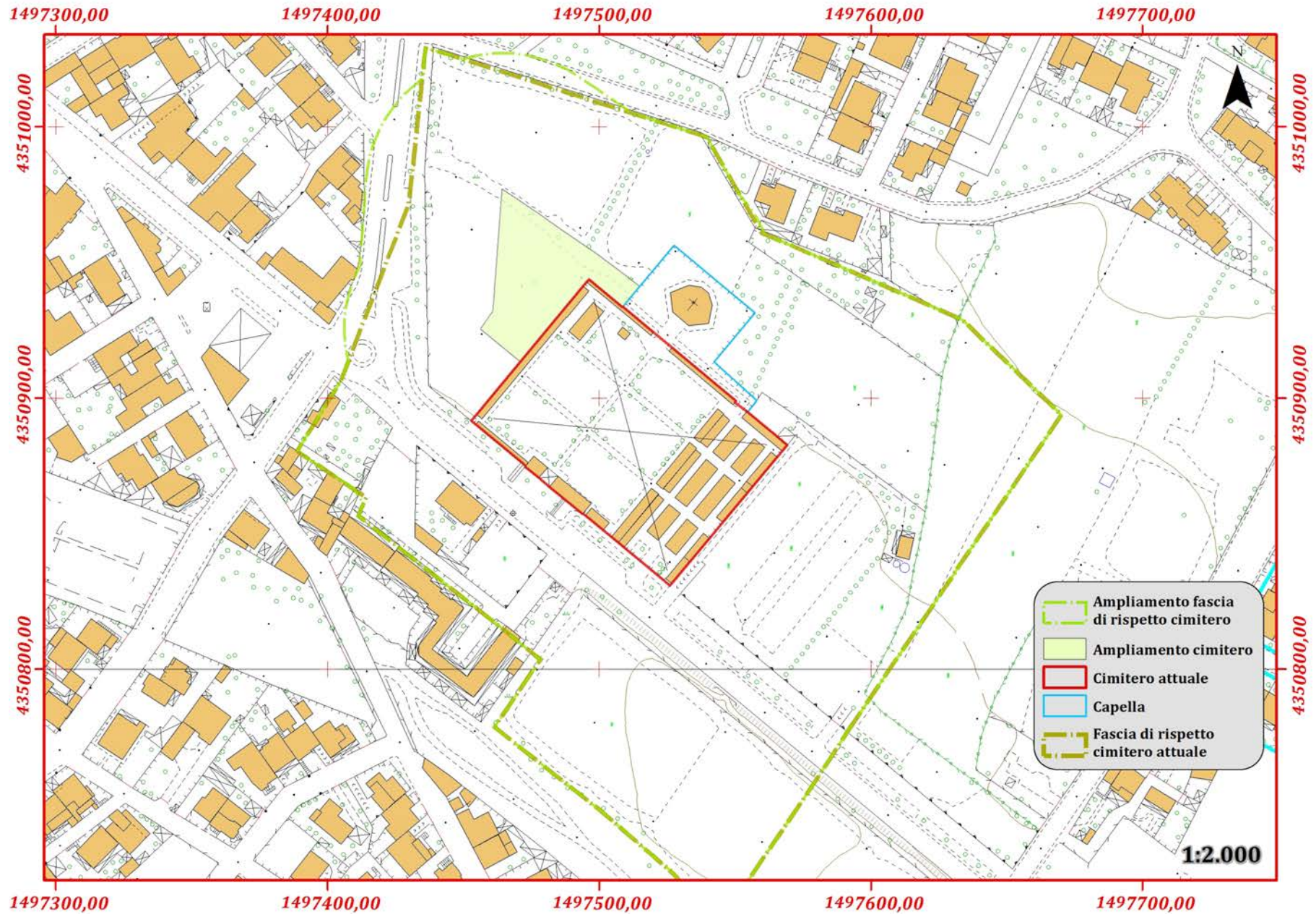


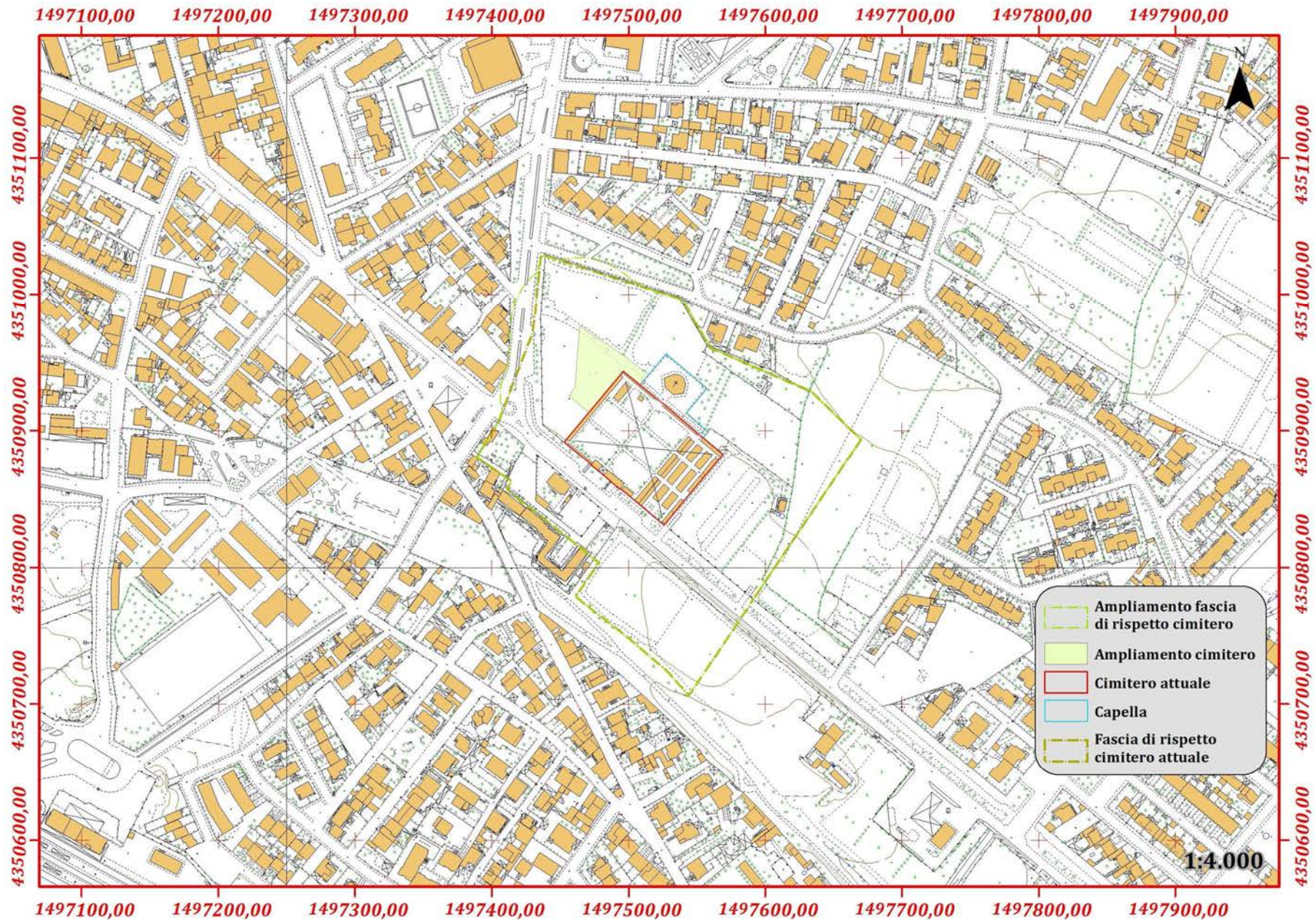


Piano Regolatore Generale Cimiteriale del Comunale di Decimomannu (CA)



Piano Regolatore Generale Cimiteriale del Comunale di Decimomannu (CA)





Piano Regolatore Generale Cimiteriale del Comunale di Decimomannu (CA)



FASCE DI RISPETTO

L'area cimiteriale esistente ricade in zona omogenea H secondo lo strumento Urbanistico Comunale vigente e di cui fascia di rispetto approvata con Decreto del Medico provinciale di Cagliari, come recita l'articolo 16 delle Norme tecniche del PUC vigente *“è stata individuata la fascia di rispetto cimiteriale, opportunamente individuata nella tav.n°2 del P.U.C. Nelle aree inserite nella fascia in questione, ferma restando la loro specifica destinazione urbanistica ed il mantenimento degli edifici esistenti, è fatto assoluto divieto di edificazione salvo che non si tratti di opere pubbliche che non comportano realizzazione di volumi, o di opere legate all'ampliamento dello stesso Cimitero. (stralcio cartografico del PUC vigente come rappresentato al precedente paragrafo “inquadramento cartografico”).*

Le attuali esigenze del Comune di Decimomannu richiedono una estensione dell'area cimiteriale sul versante nord-ovest con una conseguente nuova perimetrazione della fascia di rispetto di 50m, la parte in ampliamento ricade in zona G “servizi generali” pertanto idonea ad accogliere l'ampliamento previsto nonché attuabile con il presente Piano.

DIMENSIONAMENTO

Gli obiettivi del piano sono quelli di sanare l'attuale assenza del piano di settore stesso, di competenza dell'amministrazione comunale e dare un servizio necessario alla società, nonché collateralmente aiutare l'economia locale, limitare l'impatto del nuovo edificato, limitare i consumi di energia.

Le azioni del piano saranno praticate per lotti funzionali e mireranno alla cura dell'aspetto igienico sanitario, architettonico del nuovo edificato e del suo rapporto con il contesto, all'inserimento di componenti impiantistiche finalizzate al risparmio energetico.

Il Piano ha tuttavia come maggiore esigenza quella di garantire con la parte in ampliamento una disponibilità di posti sufficiente a coprire almeno il prossimo decennio.

Pertanto sulla base dei dati comunali relativi alle tumulazioni dell'ultimo decennio e analizzando i dati ISTAT, si stabilisce l'esigenza media annua di 58 posti per la parte in ampliamento, come meglio descritto nelle tabelle seguenti:

Comune di Decimomannu (CA)	DATO ISTAT	DATO REGISTRO COMUNALE
-----------------------------------	-------------------	-------------------------------

	ANNO	mortalità	tumulazioni
1	2010	51	46
2	2011	49	47
3	2012	44	41
4	2013	49	45
5	2014	72	64
6	2015	60	57
7	2016	54	51
8	2017	55	45
9	2018	50	41
10	2019	59	39
11	2020	72	72
12	2021	69	62

MEDIA ULTIMI 12 ANNI	57	51
MEDIA 10 ANNI ANTE COVID19 (2010-2019)	54	48

MEDIA ULTIMI 10 ANNI (2012-2021)	58	52
---	-----------	-----------

Ricostruzione della Popolazione Residente - Bilancio demografico	2002-2018	FONTE ISTAT							
Tutte le cittadinanze - Comune: Decimomannu									

Periodo/Dati	Popolazione inizio periodo	Nati	Morti	Iscritti dall'interno	tumulazioni	Iscritti dall'estero	Cancellati per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Popolazione fine periodo
Periodo	Totale								
01/01/2002 - 31/12/2002	6.814	69	48	233	190	14	7	0	6.885
01/01/2003 - 31/12/2003	6.885	71	45	195	167	36	9	0	6.966
01/01/2004 - 31/12/2004	6.966	76	41	188	167	15	19	0	7.018
01/01/2005 - 31/12/2005	7.018	74	41	272	194	25	12	0	7.142
01/01/2006 - 31/12/2006	7.142	56	42	343	215	25	10	0	7.299
01/01/2007 - 31/12/2007	7.299	68	32	293	194	50	12	0	7.472
01/01/2008 - 31/12/2008	7.472	63	48	366	218	47	9	0	7.673
01/01/2009 - 31/12/2009	7.673	73	51	290	236	26	13	0	7.762
01/01/2010 - 31/12/2010	7.762	63	51	307	274	31	19	0	7.819
01/01/2011 - 31/12/2011	7.819	78	49	237	214	33	13	0	7.891
01/01/2012 - 31/12/2012	7.891	68	44	391	301	13	11	0	8.007
01/01/2013 - 31/12/2013	8.007	65	49	319	276	21	9	0	8.078
01/01/2014 - 31/12/2014	8.078	73	72	265	225	12	14	0	8.117
01/01/2015 - 31/12/2015	8.117	67	60	236	225	8	16	0	8.127
01/01/2016 - 31/12/2016	8.127	74	54	247	253	18	24	0	8.135
01/01/2017 - 31/12/2017	8.135	55	55	329	271	18	15	0	8.196
01/01/2018 - 31/12/2018	8.196	47	50	310	242	14	31	0	8.244

Bilancio demografico anno 2019 e popolazione residente al 31 dicembre (b)	FONTE ISTAT		
Comune: Decimomannu			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	4135	4109	8244
Nati	27	29	56
Morti	37	22	59
Saldo naturale	-10	7	-3
Iscritti da altri comuni	144	136	280
Iscritti dall'estero	6	7	13
Altri iscritti	0	0	0
Cancellati per altri comuni	111	128	239
Cancellati per l'estero	6	13	19
Altri cancellati	0	0	0
Saldo migratorio estero	0	-6	-6
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Aggiustamento statistico censuario totale	1	5	6
Popolazione al 31 dicembre da censimento	4159	4123	8282
Popolazione residente in famiglia da censimento	4137	4105	8242
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	22	18	40
Numero di famiglie al 31 dicembre da censimento	3359.41		
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	2		
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre da censimento	2.45		
b = interruzione della serie storica			

Bilancio demografico anno 2020 e popolazione residente al 31 dicembre	FONTE ISTAT		
Comune: Decimomannu			
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	4159	4123	8282
Nati	27	19	46
Morti	44	28	72
Saldo naturale anagrafico	-17	-9	-26
Iscritti da altri comuni	143	126	269
Iscritti dall'estero	6	4	10
Altri iscritti	0	1	1
Cancellati per altri comuni	119	134	253
Cancellati per l'estero	10	6	16
Altri cancellati	0	0	0
Saldo migratorio anagrafico estero	-4	-2	-6
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	-29	-16	-45
Popolazione al 31 dicembre	4133	4089	8222
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre	4113	4071	8184
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre	20	18	38
Numero di famiglie al 31 dicembre	(v)		
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica	2		
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre	(v)		
(v) = dato in corso di validazione			

Bilancio demografico anno 2021 (dati provvisori)	FONTI ISTAT
Comune: Decimomannu	

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati vivi	Morti	tumulazioni	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo	Informazioni
Totale										
Gennaio	8222	4	7	-3	31	16	15	0	8234	
Febbraio	8234	4	4	0	14	13	1	0	8235	
Marzo	8235	7	4	3	38	21	17	0	8255	
Aprile	8255	6	1	5	28	16	12	0	8272	
Maggio	8272	6	8	-2	24	25	-1	0	8269	
Giugno	8269	3	6	-3	24	14	10	0	8276	
Luglio	8276	3	5	-2	23	15	8	0	8282	
Agosto	8282	1	6	-5	12	21	-9	0	8268	
Settembre	8268	4	7	-3	39	31	8	0	8273	
Ottobre	8273	3	5	-2	27	18	9	0	8280	
Novembre	8280	7	7	0	17	26	-9	0	8271	
Dicembre	8271	3	9	-6	38	10	28	0	8293	
totale		51	69							

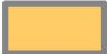

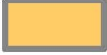








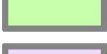
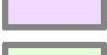
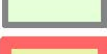
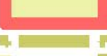

Si consideri che cautelativamente non si è tenuto conto delle disponibilità residue dell'area cimiteriale preesistente. Si tenga conto che allo stato attuale non sono presenti aree per inumazione. In particolare l'ampliamento prevede le seguenti aree e blocchi di colombari che garantiscono complessivamente 737 posti:

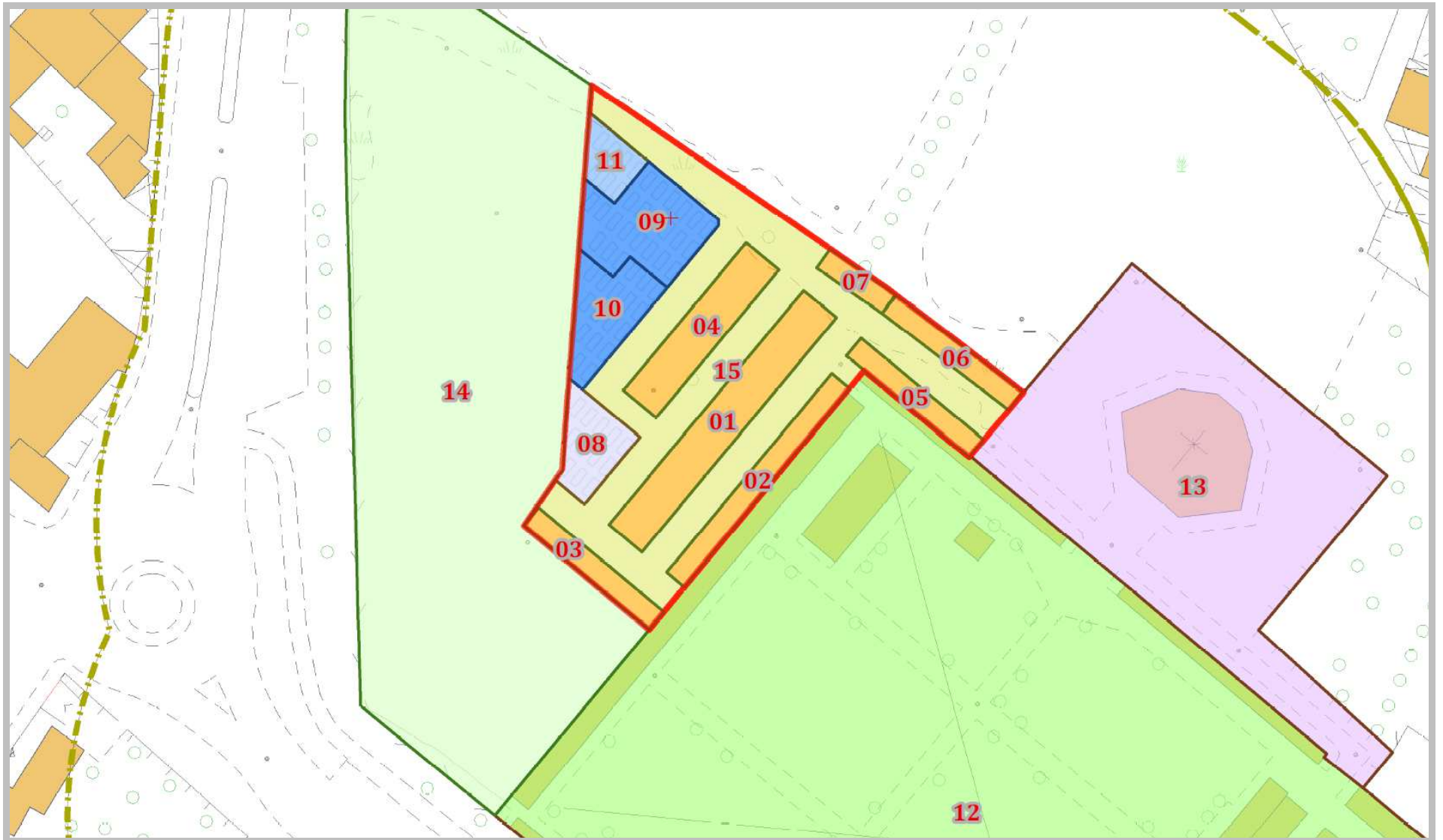
Descrizione	Profondità	Area	Lunghezza	Ingombro	Moduli	Modulo base	Moduli totali	Livelli	Fronti
Blocco 01 colombario	5,4	150	35,5	0,95	37,37	37	222	3	2
Blocco 02 colombario	2,7	8,1	30	0,95	31,58	31	93	3	1
Blocco 03 colombario	2,7	51,3	19	0,95	20,00	20	60	3	1
Blocco 04 colombario	2,7	85	22,5	0,95	23,68	23	138	3	2
Blocco 05 colombario	2,7	49,95	18,5	0,95	19,47	22	66	3	1
Blocco 06 colombario	2,7	49,95	18,5	0,95	19,47	22	66	3	1
Blocco 07 colombario	2,7	24,975	9,25	0,95	9,74	11	33	3	1
Inumazioni A		141,46					23		
Inumazioni B		97,6					17		
Area culti diversi		43,01					12		
Area parti anatomiche		73,4					7		
Totale tumulazioni							579		
Totale complessivo							737		

Di seguito la zonizzazione prevista per il Piano Regolatore Generale Cimiteriale, parte in ampliamento e parte esistente:

Zonizzazione Piano Regolatore Cimiteriale




COD, Descrizione, AREA [mq]

	01, Colombario 1, 178,32
	02, Colombario 2, 81,61
	03, Colombario 3, 51,48
	04, Colombario 4, 112,55
	05, Colombario 5, 50,36
	06, Colombario 6, 50,36
	07, Colombario 7, 25,18
	08, Culti diversi, 73,4
	09, Inumazione A, 141,46
	10, Inumazione B, 97,61
	11, Parti anatomiche, 43,02
	12, Sedime del cimitero preesistente, 6449,92
	13, Cappella, 1264,99
	14, Area per verde arredato e parcheggi, 2384,16
	15, Sedime di ampliamento del cimitero, 1615,28
	, Fascia di rispetto cimiteriale 2022, 35879,51



Zone e funzioni esistenti

Codice, Descrizione, Area

	C_01A, COLOMBARIO N°1 - LATO ASSEMINI, 63,05		C_15, COLOMBARIO N°15, 161,03
	C_01D, COLOMBARIO N°1 - LATO DECIMO, 78,93		C_16, COLOMBARIO N°16, 37,61
	C_02A, COLOMBARIO N°2 - LATO ASSEMINI, 50,78		C_17, COLOMBARIO N°17, 29,14
	C_02D, COLOMBARIO N°2 - LATO DECIMO, 66,26		C_18, COLOMBARIO N°18, 30,73
	C_03A, COLOMBARIO N°3 - LATO ASSEMINI, 42,59		C_19A, COLOMBARIO N°19 - LATO ASSEMINI, 34,48
	C_03D, COLOMBARIO N°3 - LATO DECIMO, 39,89		C_19D, COLOMBARIO N°19 - LATO DECIMO, 34,61
	C_04A, COLOMBARIO N°4 - LATO ASSEMINI, 48,86		C_20A, COLOMBARIO N°20 - LATO ASSEMINI, 33,57
	C_04D, COLOMBARIO N°4 - LATO DECIMO, 48,87		C_20D, COLOMBARIO N°20 - LATO DECIMO, 33,63
	C_05A, COLOMBARIO N°5 - LATO ASSEMINI, 35,22		P_03, WC, 26,35
	C_05D, COLOMBARIO N°5 - LATO DECIMO, 35,28		P_02, CAMERA MORTUARIA - DEPOSITO, 33,21
	C_06A, COLOMBARIO N°6 - LATO ASSEMINI, 47,61		P_04, CAMERA MORTUARIA - UFFICIO - DEPOSITO, 80,06
	C_06D, COLOMBARIO N°6 - LATO DECIMO, 47,45		S_A, TUMULAZIONE A TERRA_SETTORE A, 306,83
	C_07A, COLOMBARIO N°7 - LATO ASSEMINI, 35,32		S_B, TUMULAZIONE A TERRA_SETTORE B, 474,17
	C_07D, COLOMBARIO N°7 - LATO DECIMO, 35,46		S_C, TUMULAZIONE A TERRA_SETTORE C, 577,89
	C_08, COLOMBARIO N°8, 31,21		S_D, TUMULAZIONE A TERRA_SETTORE D, 556,29
	C_09, COLOMBARIO N°9, 41,82		S_E, TUMULAZIONE A TERRA_SETTORE E, 571,36
	C_10, COLOMBARIO N°10, 42,01		S_F, TUMULAZIONE A TERRA_SETTORE F, 529,91
	C_11, COLOMBARIO N°11, 56,88		
	C_12, COLOMBARIO N°12, 50,45		
	C_13, COLOMBARIO N°13, 41,31		
	C_14, COLOMBARIO N°14, 71,49		



Area dell'attuale cimitero	6'449,92 mq
Area di ampliamento prevista	1'615,28 mq
Area complessiva a seguito dell'ampliamento	8'065,20 mq

TASSO DI MORTALITA' CONSIDERATO

Il Piano Cimiteriale Comunale, quale strumento programmatico, è dimensionato sul valore della popolazione prevista, e tanto più tale previsione risulterà corretta ed articolata tanto più lo strumento di piano risulterà aderente alle esigenze reali. A tale riguardo il Comune di Decimomannu alla fine del 2021 la popolazione residente complessiva risulta di 8293 abitanti.

Individuazione del fabbisogno in relazione con il cimitero esistente sulla base dei dati demografici e dei dati statistici di mortalità (nati e morti negli ultimi 10 anni).

Mortalità media annuale	58	morti/anno
Popolazione attuale	8293	abitanti
Tasso di mortalità attuale	7,04	0/00

Di seguito vedasi rispettivamente il tasso di mortalità a livello nazionale e per regione Sardegna e per la Città Metropolitana di Cagliari (DATI ISTAT 2020):

Selezione periodo		2020
Tipo dato		tasso di mortalità (per mille abitanti)
Territorio		
Italia		12,5
Sardegna		11,7
Cagliari		10

Tasso di mortalità Città M. di Cagliari (ISTAT 2020)	10,00	0/00
--	-------	------

Numero di morti teorici considerando il tasso di mortalità della Città M. di Cagliari (ISTAT 2020)	82,93	morti/anno
--	-------	------------

L'ampliamento dell'impianto cimiteriale ormai in via di saturazione, si valuta sulla base dei dati demografici, dei dati statistici di mortalità (nati e morti negli ultimi 10 anni), e in considerazione del tasso di mortalità a livello comunale richiederebbe una capacità, nel decennio, pari a 580 posti, se si adottasse l'indice a livello provinciale che risulta maggiore, sarebbero necessari 830 posti, considerando che tale dato è relativo al 2020 e pertanto influenzato dalla pandemia COVID19 e in considerazione delle disponibilità di territorio presente si è optato per un ipotesi progettuale intermedia che prevede 737 posti lordi; pertanto prevedendo cautelativamente un incremento della mortalità dagli attuali n° 58 morti/anno ai presunti 73 morti/anno.

TIPOLOGIA SEPOLTURE NELLA PARTE DI CIMITERO IN AMPLIAMENTO

Tipologie previste e altre opere previste nel piano:

Sepulture

- a) inumazione (deposito della salma racchiusa in apposito feretro costituito da cassa di legno, di caratteristiche determinate dall'art. 75 del RPM n. 285/90, nella terra nuda per un periodo di dieci anni ed alla profondità di metri due);
- b) tumulazione (deposito della salma racchiusa in apposito feretro costituito da una cassa di metallo ed una di legno di caratteristiche determinate dall'art. 30 del Regolamento di polizia mortuaria 10 settembre 1990, n. 285, in loculo o nicchia o tumulo per il periodo della relativa concessione).

L'amministrazione intende attivare specifiche azioni di sensibilizzazione della popolazione a favore della cremazione e della inumazione e in generale all'impiego di metodi orientati ad una maggiore rotazione dei depositi delle salme al fine di limitare l'uso di suolo; con una rotazione di 30 anni relativamente alle tumulazioni, nonché a 10 anni nei casi di tumulazione in loculi di tipologia aerata.

Cremazione o ignizione e successiva raccolta delle ceneri in urna cineraria e collocazione in apposito loculo o cinerario comune.

L'insieme delle norme che definiscono i criteri di localizzazione in relazione all'intorno ambientale ed ai centri abitati in particolare, i requisiti dimensionali, igienici e di sicurezza, sono raccolte nel Regolamento di Polizia Mortuaria 10 settembre 1990, n. 285 e nella successiva Circolare esplicativa 24 giugno 1993, n. 24, Linee Guida R.A.S. n° 6289 del 21/02/2000 4.3 e sono stati il riferimento principale del presente piano

Le sepolture comunemente in uso nel Comune di Decimomannu e conformi alle norme tecniche sono classificate come di seguito riportato:

CAMPI DI TUMULAZIONE/TOMBE:

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette di resti o urne cinerarie, in opere murarie (loculi) costruite dal Comune o dai concessionari di aree laddove vi sia l'intenzione di conservare i cadaveri per un periodo di tempo non superiore ai trenta anni. Nella tumulazione ogni feretro dovrà essere posto in un tumulo o loculo separati. La tumulazione potrà avvenire in loculi fuori terra o entro terra.

Tumulazione fuori terra su colombari.

Dovranno essere realizzati a piani sovrapposti in numero non superiore a 3 nel rispetto del lo schema tipologico allegato al progetto. Ogni loculo garantirà uno spazio libero per il diretto accesso al feretro, in modo da consentirne la collocazione frontale, per scorrimento. Le dimensioni interne dei loculi dovranno essere adeguate alla collocazione del feretro e pertanto non dovranno essere inferiori alle seguenti misure:

lunghezza 2,25 metri,

larghezza 0,75 metri,

altezza 0,70 metri ai sensi dell'art. 20 Lettera a) Linee Guida Regionale Prot. n. 6289/4.3 del 21.02.2000 e ss.mm.ii. Alle dimensioni indicate va aggiunto lo spessore corrispondente alla parete di chiusura. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera, sia che venga costruita con elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie. Le solette devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 300 daN/mq, indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o no in opera, o con elementi prefabbricati. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno con pendenza non inferiore al 1% in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà. La chiusura del loculo deve essere realizzata in muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata con malta muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata con malta bastarda di calce e cemento, o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica. Le salme destinate a tumulazione

devono essere chiuse in duplice cassa, la prima in legno, la seconda in metallo. Sul la cassa deve essere apposta una targhetta con l'indicazione del nome, cognome, date di nascita e morte del defunto.

Potranno essere impiegati i loculi areati come da tipologia allegata.

Tumulazione interrata.

Nel cimitero è prevista la tipologia di costruzione di sepoltura con il sistema di tumulazione interrata a "tombe singole" o a "tombe di famiglia" nel rispetto del lo schema tipologico allegato al progetto di piano. Il numero massimo consentito di posti per singola tomba a terra non dovrà essere superiore a 3, inoltre il pavimento del vestibolo dovrà trovarsi ad una profondità massima di 2,50 metri rispetto al piano di calpestio.

Nei settori in cui è consentita la tumulazione interrata è prevista la realizzazione di una viabilità di servizio come da planimetrie di piano, riservata al personale per le operazioni di estumulazioni. Le caratteristiche dimensionali dei loculi per le tombe a terra e di resistenza meccanica risultano le stesse richieste per i loculi fuori terra (colombari) e dovranno essere dotate di idonei vestiboli nonché dotati di sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, e dimensionati perché possano essere utilizzati nel rispetto del dettato normativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.) e conformi alle tipologie allegate.

Ossari individuali.

Nel cimitero sono previsti settori in cui trovano collocazione la struttura edilizia costituita da cellette con funzione di ossari aventi dimensioni non inferiori alle seguenti misure e inserite in appositi scomparti adiacenti ai colombari:

lunghezza 0,70 metri,

larghezza 0,30 metri,

altezza 0,30 metri

ai sensi dal l'art. 20 Lettera b Linee Guida Regionale Prot. n. 6289/4.3 del 21.02.2000 e ss.mm.ii., idonee a contenere le ossa provenienti dal le estumulazioni ed esumazioni. La impostazione tecnico costruttiva dell'ossario è analoga a quanto previsto per la tipologia del colombario.

Urne cinerarie.

Nel cimitero sono previsti settori in cui trovano collocazione la struttura edilizia costituita da cellette con funzione di "nicchie cinerarie" entro cui vanno riposte le urne cinerarie in appositi scomparti adiacenti ai colombari aventi dimensioni non inferiori alle seguenti misure:

lunghezza 0,30 metri,

larghezza 0,30 metri,

altezza 0,50 metri,

ai sensi dal l'art. 22 Linee Guida Regionale Prot. n. 6289/4.3 del 21.02.2000 e ss.mm.ii., idonee a contenere le ossa provenienti dalle estumulazioni ed esumazioni. L'urna cineraria potrà contenere le ceneri provenienti dalla cremazione di una sola salma costituita da materiale resistente ed infrangibile con sistema di chiusura a freddo o con collanti con riportato all'esterno una targa con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. E' consentita la collocazione di un'urna cineraria all'interno di un loculo ove sia presente un feretro purché vi sia spazio adeguato.

La impostazione tecnico costruttiva delle nicchie cinerarie è analoga a quanto previsto per la tipologia del colombario e dell'ossario.

Campi per inumazione con fosse.

La inumazione a fosse è consentita come previsto nella zonizzazione del P.R.C., nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e ss.mm.ii. In particolare l'area destinata a campo di inumazione è stata dimensionata conformemente alle previsioni dell'articolo 58 del D.P.R. 285/90. Ogni fossa potrà essere riservata ad una sola inumazione. La costruzione dei singoli manufatti dovrà rispettare i limiti dimensionali imposti dal tracciamento dei campi di inumazione e dalle caratteristiche dimensionali minime indicate dallo schema tipologico allegato al progetto. Ciascuna fossa dovrà avere una profondità di almeno 2,00 metri dalla superficie di calpestio. Tutte le fosse per inumazione avranno una lunghezza 2,20 metri e una larghezza di 0,80 metri e avere uno spazio per immetterle tra le fosse di almeno 0,50 metri. I caratteri materici e morfologici dei singoli manufatti e degli elementi di arredo e delle epigrafi dovranno rispettare le prescrizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione. E' comunque fatto divieto l'utilizzo di lapidi aventi una estensione

superiore a alla superficie della fossa. I percorsi posti tra le fosse è oggetto di manutenzione a cura del comune ed in questa zona è vietato l'apposizione di ulteriori arredi o cordoli di delimitazione dei lotti.

Reparto per seppellimento salme culto diverso da quello maggiormente diffuso.

Il progetto di ampliamento identifica l'area destinata al seppellimento di salme ovvero alla conservazioni di resti, ceneri e ossa di persone appartenenti a culti religiosi diversi da quello cattolico (che risulta di maggiore professione nel territorio) o appartenenti a comunità straniere.

Reparto per seppellimento di parti anatomiche inviate da ospedali o inumazione di nati morti.

Il progetto di ampliamento identifica l'area destinata al seppellimento delle parti anatomiche inviate da Ospedali od Istituti di Cura, previo trattamento di disinfezione, di "prodotti abortivi" o all'inumazione di nati morti o al di sotto dei 10 anno di età.

CARATTERISTICHE GENERALI E DIMENSIONALI

Il Regolamento di Polizia Mortuaria all'art. 55 e Linee Guida R.A.S. n° 6289 del 21/02/2000 4.3 prevedono che nei progetti di ampliamento di cimiteri esistenti siano definiti i criteri in base ai quali l'Amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura, sia le caratteristiche tecniche dell'area, delle vie di accesso, dei parcheggi, e dell'organismo cimiteriale con tutti gli aspetti costitutivi.

Stato attuale del cimitero di Decimomannu

- a. campi comuni di inumazione (art. 49 punto 1. RPM) NON PRESENTE;
- b. colombari per tumulazioni;
- c. tombe a terra per tumulazione;
- d. ossario comune (art. 67 punto 1. RPM) NON PRESENTE;
- e. cinerario comune (art. 80 punto 6. RPM) NON PRESENTE;
- f. ossari collettivi NON PRESENTE;
- g. cinerari collettivi NON PRESENTE;
- h. camera mortuaria (art. 64 punto 1. RPM);
- i. deposito di osservazione (art. 12 punto 1. e art 14 punto 2. RPM) NON PRESENTE
- j. obitorio (art. 13 punto 1. e art 14 punto 2. RPM) NON PRESENTE
- k. sala per autopsie (art. 66 punto 1. RPM) NON PRESENTE;
- l. servizi per il pubblico (art. 60 punto 1. RPM);
- m. viabilità interna;
- n. impianti a rete (art 60 punto 1. RPM);
- o. recinzione (art 61 punto1. RPM - altezza minima 2.50);
- p. vegetazione;
- q. parcheggio;
- r. servizi amministrativi e di vigilanza (art. 52 punto 1. RPM);
- s. servizi igienici per gli operatori addetti (art. 60 punto 1. RPM);
- t. Aree destinate alla sepoltura di fanciulli.

Stato progetto del cimitero di Decimomannu [ampliamento]

Di seguito gli interventi previsti nell'ampliamento cimiteriale miranti a implementare i servizi preesistenti previsto:

Campi comuni di inumazione.

<i>CODICE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>AREA</i>	<i>Moduli previsti per zona</i>
12	Inumazioni A	141,46 mq	23

Colombari per tumulazioni.

<i>CODICE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>AREA</i>	<i>Moduli previsti per zona</i>
1	Blocco colombario 01	150 mq	222
2	Blocco colombario 02	8,1 mq	93
3	Blocco colombario 03	51,3 mq	60
4	Blocco colombario 04	85 mq	138
5	Blocco colombario 05	49,95 mq	66
6	Blocco colombario 06	49,95 mq	66
7	Blocco colombario 07	24,975 mq	33

Cinerari e ossari.

Saranno da prevedersi come ricompresi nei colombari tumulazione in funzione delle reali necessità e in previsione che per gli anni futuri diventi di maggiore impiego la modalità d'incenerimento. Ogni lotto funzionale di lavorazioni per la messa in opera di colombari dovrà prevedere una quota di ossari e cinerari, tenendo conto che mediamente ogni tre moduli di loculi possono essere sostituiti con nove nicchie ossario o cinerario, e/o prevedendole nelle testate dei colombari.

Impianti a rete, viabilità e sistemazioni a verde

Estensione degli impianti esistenti alle parti in ampliamento.

Aree per reparti speciali (Linee Guida R.A.S. n° 6289 del 21/02/2000 4.3)

- Aree destinate al seppellimento di parti anatomiche, inviate da Ospedali od Istituti di Cura, previo trattamento di disinfezione, e di prodotti abortivi.

<i>CODICE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>AREA</i>	<i>Moduli previsti per zona</i>
11	Area parti anatomiche	43,02 mq	12

Spazi per altre religioni.

<i>CODICE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>AREA</i>	<i>Moduli previsti per zona</i>
08	Area culti diversi	73,04 mq	7

Spazi per eventuali loculi a terra.

Questo spazio è previsto per loculi a terra o da gestire nel decennio per eventuali variazioni delle esigenze relative alle “Area culti diversi” o “Aree per reparti speciali” o semplicemente per l’inumazione

<i>CODICE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>AREA</i>	<i>Moduli previsti per zona</i>
10	Inumazione B (o in alternativa loculi a terra, “Area culti diversi” o “Aree per reparti speciali”)	97,61 mq	17

VIABILITÀ DI SERVIZIO

Il cimitero, in ampliamento, prevede per il settore da destinare a inumazioni ovvero a tumulazioni a terra la realizzazione di una viabilità di servizio il cui accesso è riservato al personale del cimitero, pavimentata con masselli autobloccanti in cls su letto di sabbia ovvero mediante posa di pavimentazione drenante, da realizzare con masselli autobloccanti in CLS tipo MACEVI o equivalente ovvero mediante utilizzo di pavimentazioni drenanti tipo Gravelfix con strato di finitura da realizzare con granulati e o Ciottoli selezionati. La viabilità di servizio in progetto permetterà al personale addetto di svolgere tutte le operazioni per la esecuzione di estumulazioni, in sicurezza e senza interferire con la viabilità riservata alle persone in visita.

L'esecuzione delle estumulazioni l'esecuzione dello scavo, a cielo aperto, a sezione obbligata e ristretta dovrà essere eseguita nel rispetto delle previsioni di sicurezza previste dall'articolo 119 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. con previsione di un sistema di protezione che potrà essere eseguito con sistemi realizzati totalmente in legno o con puntoni metallici o con componenti prefabbricate mediante blindaggi o palancole.

IMPIANTI TECNOLOGICI

RETE FOGNARIA ACQUE NERE

E' previsto l'ampliamento dell'impianto con tubazioni PVC conformi al la norme UNI EN 14001-1 SDR 41 (SN4) avente diametro esterno non inferiore a 200 mm o materiali analoghi di caratteristiche non inferiori. Lo scarico della rete delle acque nere avverrà sul la rete fognaria esistente presente secondo quanto indicato negli elaborati grafici.

RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE

Per le acque bianche è prevista la realizzazione di un impianto per lo smaltimento del le acque nere bianche esteso a tutta l'area prevista in ampliamento, da realizzare con collettori distribuiti lungo la viabilità principale e secondaria, da realizzare con tubazioni in PVC conformi al la norme UNI EN 14001-1 SDR 41 (SN4) avente diametro esterno minimo di 200 mm con caditoie concave o piane in ghisa sferoidale classe C250 posta ad un interasse preferibilmente non superiore a 20 metri .

In sostituzione del le caditoie si potranno utilizzare in corrispondenza degli i incroci del le griglie continue da realizzare in ghisa sferoidale Classe C250 avente larghezza almeno pari a 300 mm. Anche lo scarico del le nuove fontanelle, dovrà essere allacciato alla nuova rete di smaltimento del le acque meteoriche.

IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA

Le tubazioni da prevedere saranno in diramazione della rete esistente e alimenteranno i punti idrici previsti in planimetria.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE

Nella parte nuova in ampliamento sarà prevista la realizzazione di impianto di illuminazione esterna lungo i camminamenti da realizzare o a filo pavimento tipo "floor" o con schermi, ovvero con la installazione di corpi illuminanti di tipo "Bitta a Piantana" in grado di garanti re un livello di illuminamento lungo la viabilità principale e secondaria con un illuminamento medio $E_{me} > 15$ Lux con un valore minimo $E_{min} > 5$ lux per una Classe Illuminotecnica S1. Tutti i corpi illuminanti

dovranno rispondere ai requisiti per l'inquinamento luminoso ed essere conformi al le linee guida regionali per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo pubblicate sul BURAS in data 11.04.2008 n. 13 e ss.mm.ii.

IMPIANTO ELETTRICO

Tutti i locali esistenti sono dotati di impianto elettrico, di illuminazione conformemente al le norme CEI al quale collegare eventuali ampliamenti allo stato attuale non previsti.

SUOLO DELL'AREA IN AMPLIAMENTO

Il terreno dell'area cimiteriale, in ossequio all'art. 57 del RPM, punti 5 e 6, deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità per l'acqua per favorire il processo di mineralizzazione, come confermato dall'allegata relazione geologica e geotecnica.

I progetti di ampliamento saranno accompagnati da relazione geotecnica aggiornata con prove geofisiche.

VIABILITÀ INTERNA

La viabilità interna pedonale e meccanizzata di servizio riguarderà gli ambiti perimetrali e di collegamenti tra le zone individuate dal Piano:

_ viali principali di collegamento tra le zone e gli edifici le cui caratteristiche tecniche e dimensionali consentono l'agevole passaggio di carri funebri e di mezzi di lavoro sia dei servizi interni sia di imprese esterne.

_ viali secondari di distribuzione interna ai campi ed ai reparti le cui caratteristiche tecniche e dimensionali sono tali da consentire la mobilità pedonale ed il passaggio saltuario dei mezzi meccanici.

_ Lungo tutti i viali di collegamento e di distribuzione sono previste spazi per la sosta che dovranno essere attrezzate con panchine in granito, fontane di acqua potabile, cesti per la raccolta di rifiuti

VEGETAZIONE

L'impianto di alberi, sarà caratterizzato dalla piantumazione di Cipresso (*Cupressus Sempervirens Pyramidalis*) scelto per la sua forma solenne ed austera, è in stretta relazione con il carattere architettonico del cimitero e altre essenze vegetali autoctone. Il verde dovrà essere sempre previsto con particolare attenzione a:

- compatibilità delle specie prescelte con il contesto ambientale e climatico;
- conformazione e tipo di accrescimento dell'apparato radicale;
- tipo di disposizione delle piante in filari nei viali di accesso, nei viali interni e lungo il muro di recinzione e aree di sosta e/o zone prescritte dal Piano;
- tipo di disposizione di arbusti a siepi in Alloro (*Laurus nobilis*) regolari lungo gli allineamenti delle sepolture.

Le piantumazioni dovranno essere previste in appositi progetti esecutivi secondo la zonizzazione del piano per completare i viali, il lungo strada delle aree di sosta e l'area a verde (posta a sud dell'ampliamento cimiteriale).

RECINZIONE PERIMETRALE

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o da altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a m. 2,50 dal piano di campagna (Art. 61 punto 1 D.P.R. 10 .09 .1990 N. 285).

AREE DI SOSTA

I parcheggi per i visitatori sono localizzati all'esterno della recinzione e quindi nella fascia di rispetto, in prossimità degli ingressi, facilmente collegati con la viabilità principale. La capienza è dimensionata in relazione alla frequenza massima prevedibile nei periodi di commemorazione dei defunti ed in particolare, in prossimità dell'ingresso principale, saranno allocati i parcheggi per le persone disabili, nella misura di 1 ogni 50 o frazione di 50 opportunamente dimensionati, larghezza 3.60 metri, nel rispetto del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, che dispone che la larghezza minima non sia inferiore a 3.20 metri. Detti posti auto opportunamente segnalati sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e in prossimità dell'ingresso principale. Il percorso massimo che la persona disabile dovrà compiere per arrivare all'ingresso del cimitero misurerà ml 35.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Riferimenti normativi di settore:

_ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 -Norme in materia ambientale -(G.U. n. 88 del 14 aprile 2006).

Art. 183 definizioni (*sostituito dall'art. 10 del d.lgs. n. 205 del 2010*);

Art. 184 classificazione.

_ Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. (G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008).

_ Decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 -Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive -(G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).

In particolare il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, parte quarta - norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati titolo I - gestione dei rifiuti, capo I - disposizioni generali Art. 184 - Classificazione

1. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del presente decreto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. **Sono rifiuti urbani:**

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);

- c)* i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e)* i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f)* i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e)

3. Sono rifiuti speciali:

- a)* i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b)* i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184- bis
- c)* i rifiuti da lavorazioni industriali, [fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i);
- d)* i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e)* i rifiuti da attività commerciali;
- f)* i rifiuti da attività di servizio;
- g)* i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h)* i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- [i)* i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- l)* i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- m)* il combustibile derivato da rifiuti;
- [n)* i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto

Rifiuti prodotti in ambito cimiteriale

1. Definizioni

Fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4

Classificazione dei rifiuti cimiteriali

Di seguito si è descritta una classificazione dettagliata dei rifiuti prodotti in un cimitero, sulla scorta dell'articolo 184, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della regolamentazione di dettaglio di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 (2), e conseguentemente è ritenuto abrogato implicitamente l'art. 85/2 del D.P.R. 285/90.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. b): i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g)

- carte, fiori secchi, corone, ceri e similari raccolti nei cimiteri

Sono raccolti internamente dal gestore del cimitero e conferiti in appositi contenitori posti nelle vicinanze del cimitero, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana del comune.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. c): rifiuti provenienti dallo spazzamento delle Strade
Si tratta delle strade interne al cimitero e dei piazzali di pertinenza.

Se la tipologia del viale interno al cimitero lo consente lo spazzamento è effettuato direttamente dal gestore del servizio di igiene urbana.

In caso contrario provvede il gestore del cimitero salvo conferire tali rifiuti nei modi stabiliti dal gestore del servizio di igiene urbana.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. e): rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali

- esiti di sfalci, potature, arbusti, fiori recisi e similari provenienti dal cimitero

Essi sono da trattare esattamente come qualunque altro rifiuto vegetale e quindi sono raccolti internamente dal gestore del cimitero e conferiti in appositi scarrabili o cassonetti posti nelle vicinanze del cimitero, dove vengono poi raccolti e smaltiti a cura del gestore del servizio di igiene urbana comunale.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. f) e D.P.R. 254/2003 art. 2/1 lett. e): rifiuti provenienti da esumazione od estumulazione

Di seguito se ne riporta la classificazione fornita in dettaglio dal D.P.R. 254/2003 e le modalità di trattamento. Sono classificati come rifiuti urbani, bisognosi di distinta ed adeguata gestione (ovviamente dagli altri urbani raccolti nel cimitero). Sono quindi necessarie particolari modalità di raccolta e trattamento, nonché conferimento separato dagli altri rifiuti urbani raccolti nei cimiteri, secondo norme stabilite con regolamento comunale.

Rifiuti provenienti da Esumazione od Estumulazione

Art. 2 comma 1, lettera e)

Sono rifiuti da esumazione ed estumulazione: i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo).

Sono ordinariamente considerati rifiuti urbani NON PERICOLOSI, salvo casi specifici di seguito riportati.

Sono da considerarsi pericolosi solo quando, al momento della raccolta, siano a contatto con liquidi biologici (è il caso di rifiuti di casse di zinco con liquami cadaverici all'interno).

In questo caso perché siano classificabili come non pericolosi è necessario un trattamento specifico prima del conferimento al gestore del servizio incaricato dello smaltimento.

Altrimenti occorre utilizzare le precauzioni e le destinazioni per rifiuti pericolosi. Art. 12.

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni».

3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.

4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, per lo smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità ai regolamenti comunali ex articolo 21, comma 2, lettera d), dello stesso decreto legislativo.

5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 5).

6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

D. Lgs. 152/2006 art. 184/2 lett. f) e D.P.R. 254/2003 art. 2/1 lett. e): rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), e).

Di seguito se ne riporta la classificazione fornita in dettaglio dal D.P.R. 254/2003 e le modalità di trattamento.

Sono classificati come rifiuti urbani.

Altri rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali Identificazione Classificazione
Trattamento;

1) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari, sono rifiuti urbani non pericolosi possono essere riutilizzati all'interno della struttura cimiteriale, o avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti 2) altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione sono rifiuti urbani non pericolosi si dovrà favorire il recupero D.P.R. 254/2003 art. 2/1 lettera h): rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione.

2.6.1. Organi e parti anatomiche non riconoscibili di cui al punto 3 dell'allegato I al regolamento 254/2003.

Le parti anatomiche si dividono in riconoscibili e non riconoscibili. Parti anatomiche riconoscibili.

L'art. 3 del D.P.R. 254/03 identifica con precisione quando si è in presenza di parti anatomiche riconoscibili, le quali, al pari dei resti mortali, vengono escluse totalmente dalla normativa del rifiuto sanitario. Pertanto non si tratta di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. Per parte anatomica riconoscibile si intende l'arto (inferiore o superiore) o una parte dello stesso.

Parti anatomiche non riconoscibili.

Per esclusione dalla definizione di parte anatomica riconoscibile, si hanno le restanti parti anatomiche non riconoscibili. Sono considerate rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e come tali disciplinati dal decreto. Non sono quindi da accettare in cimitero, in crematorio, ma unicamente avviate a termodistruzione ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 254/03.